

ANTONIO DI GIACOMO

Bari

Una regione in controtendenza. È l'immagine che la Puglia offre di sé in tema sia di consumi che di investimenti culturali. Quel che è avvenuta negli ultimi cinque anni può ben dirsi una rivoluzione che comincia a offrire i suoi primi e tangibili risultati.

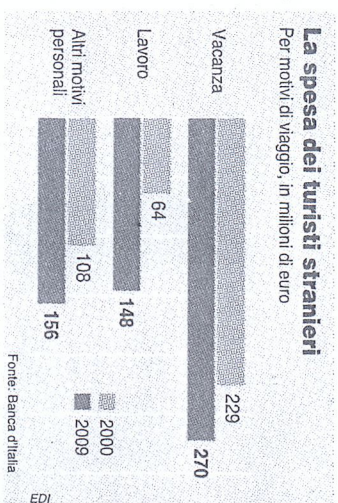
Un numero per tutti: fino al 2005 l'investimento regionale in cultura era di appena 50 centesimi per ogni cittadino pugliese, adesso invece la spesa della Regione è di 4 euro pro capite. È fra i dati oggetto della rilevazione di Federculture, il cui presidente Roberto Grossi non esita a riconoscere che oggi «la Puglia si pone come una realtà d'avanguardia nel

Mezzogiorno: negli ultimi anni le politiche di sviluppo del settore culturale hanno avuto notevole impulso, anche grazie alle risorse provenienti dall'Europa». E qui, ancora i dati estratti dal rapporto di Federculture, presentato peraltro anche a Bari a margine del convegno "La cultura al centro dello sviluppo" euromediterraneo, mettono in luce come, sempre nell'ultimo quinquennio, la Regione abbia investito complessivamente 448 milioni di euro di fondi europei destinati a finanziare centinaia di interventi di valorizzazione dei beni culturali artistici, mentre 54 milioni di euro sono stati invece destinati al sostegno dello spettacolo dal vivo.

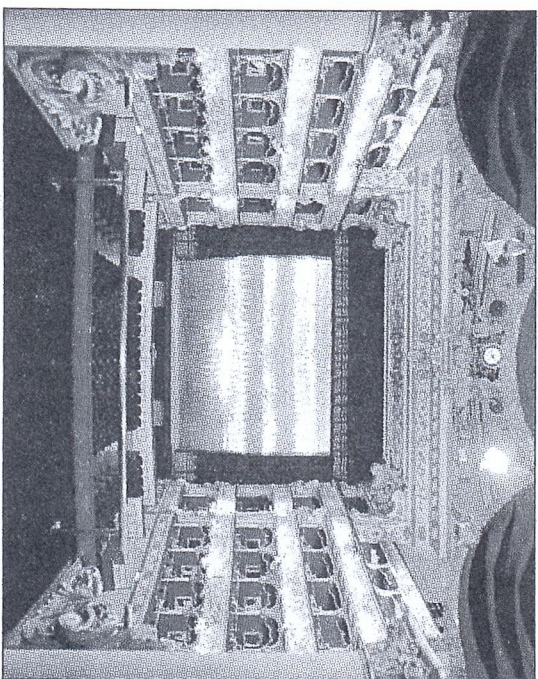
A rivendicare, dunque, il senso di una progettualità comune ritrovò Silvia Godeffi, assessore

# All'avanguardia per gli investimenti culturali

Nell'ultimo quinquennio la Regione ha investito 448 milioni di euro di fondi europei per valorizzare i beni artistici e ne ha destinati altri 54 per sostenere gli spettacoli dal vivo. Il successo del progetto "Teatri Abitati" e di "D'Autore" con sale dedicate ai film di qualità. Aumentano anche i visitatori dei musei



**LA LIRICA**  
Un'immagine del teatro Petruzzelli a Bari riaperto dopo l'incendio che lo devastò anni fa



## E' emergenza medici di pronto soccorso

**E'** emergenza medici di pronto soccorso: la Asl Bari non riesce a reperire medici di pronto soccorso con le modalità classiche (avvisi pubblici e concorsi). Pertanto la Asl chiede a tutti i medici in possesso della specializzazione in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza o in discipline equipollenti e affini di presentare la propria candidatura. L'incarico sarà a tempo determinato, avrà la durata massima di 12 mesi, potrà essere rinnovato e sarà retribuito così come previsto dai vigenti contratti nazionali di lavoro.

regionale al Mediterraneo e alle attività culturali: «Il grande successo del progetto Teatri Abitati, realizzato col supporto del Teatro pubblico pugliese, come del circuito dell'arte contemporanea, di D'Autore e dell'Intrafiliera del cinema, nonché l'imminente lan-

consolidato».  
Ne ha tratto beneficio, di riflesso, il turismo. A sottolinearlo anche i risultati raggiunti dalla rete museale pugliese, secondo i dati diffusi dal ministero per i Beni culturali. Nel 2009, infatti, quando i musei statali in Italia registravano un calo del 2,3% dei visitatori, la Puglia inseguiva un trend diametralmente opposto con un aumento del 9,8% degli ingressi nei musei (un risultato che l'ha vista come terza regione in crescita, preceduta da Lombardia e Marche). Un andamento in controtendenza, poi, giunge pure dai numeri del Siae rispetto alla

spesa del pubblico per lo spettacolo dal vivo. Secondo le rilevazioni effettuate nel primo semestre del 2009, i consumi in Puglia sono cresciuti del 6,5% a fronte della media nazionale che ha raccolto un incremento dell'1,7%. E qui, in particolare, si registrano i due picchi più significativi nelle province di Bari, dove l'aumento della spesa del pubblico per lo spettacolo dal vivo è stato del 16,5%, e di Brindisi, che ha superato nel primo semestre del 2009 con un +29,7%.

Un caso a sé, poi, l'esperienza di "D'Autore", il circuito regionale di sale cinematografiche di qualità, finanziato dalla Regione e realizzato dalla Fondazione Apulia film commission. Il progetto, del tutto innovativo e finora inedito in Italia per la sistematicità dell'intervento, ha creato quella che si potrebbe definire una «riserva indiana» del cinema d'essai e, più in generale di qualità, altrimenti strangolato dalle regole della grande distribuzione. Varato all'inizio del 2010, "D'Autore" si traduce in un circuito di distribuzione alternativa con una programmazione che, per 24 mesi, interessa complessivamente un numero di vent' sale in tutta la Puglia. Un primo bilancio, tirato a fine aprile, sui primi novanta giorni di attività ha dimostrato già l'efficacia di "D'Autore", con un incremento di pubblico nelle sale interessate al progetto pari al 25%.

E il futuro? S'iscrive nel solco del consolidamento, a quel che annuncia l'assessore Godeffi: «Il prossimo passaggio, che daterà 2011, vedrà la costituzione di una vera e propria cittadella culturale all'interno della Fiera del Levante, che metterà assieme i due poli produttivi della musica e del cinema. Questo consentirà di creare, a livello regionale, quella che chiameremo l'industria della creatività che terrà insieme le attività di produzione, internazionalizzazione, diffusione e formazione professionale per tutti i settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea».